

Bondo | Oggi alle 18 l'inaugurazione: fino al 28 agosto le opere di 14 artisti

Pittori e scultori, mostra collettiva in chiesa



Bondo con la chiesa

BONDO - Inaugurazione oggi alle 18 nella seicentesca chiesa di San Barnaba, a Bondo, di una collettiva di 14 artisti (pittori e scultori) che rimarrà aperta fino al 28 agosto.

È annunciato un nutrito stuolo di autorità, vuoi per la suggestione del luogo, vuoi per il valore degli artisti. La mostra rappresenta, avvertono gli organizzatori, «la prima tappa di un'innovativa collaborazione culturale tra il Comune trentino e lo Studio d'arte Zanetti di Bagolino, quest'ultimo impegnato nella creazione e nella produzione di eventi culturali di importanza nazionale, soprattutto nel territorio che segna il confine fra la Lombardia e la nostra provincia. La rosa degli artisti di livello internazionale è composta dagli scultori Viveka Assembergs, Lamberto Correggiari, Giuliano Giuliani, Graziano Gregori, Claudia Marchetti, Luciano e Ivan Zanoni e dai pittori Giuseppe Bartolini, Aurelio Bertoni, Marilù Eustachio, Gianfranco Ferroni, Tullio Pericoli, Renzo Rivadossi e Antonio Stagnoli, l'artista valsabbino chiamato ad esporre quest'estate alla Biennale di Venezia.

Val Rendena | Due giorni sulle strade a partire da Bocenago e raccolta fondi

Le auto d'epoca portano solidarietà all'Anffas



Auto d'epoca

VAL RENDENA - Rombano i motori delle auto d'epoca, per la seconda edizione del RuBrum Legend-Trofeo Guttman che si terrà oggi lungo le strade del Trentino e domani sul circuito disegnato tra Bocenago, Caderzone e Strembo.

Il raduno delle auto è fissato alle 11.45 di oggi nella piazza municipale di Bocenago, mentre alle 13 è prevista la partenza della prima vettura. Alle 15.15 passaggio al lago di Terlago e alle 16 nel borgo di Pez, quindi, alle 16.50, prove speciali nelle contrade di Ragoli e alle 18.30 arrivo a Bocenago. Concluderà la giornata il concerto aperto a tutti che si terrà alle 21.30 presso il Golf Club Rendena a Bocenago con Elisa Rovida. Si continua domani con ritrovo alle 9 a Bocenago e, alle 9.30, partenza per i due giri del Gran Premio Trofeo Guttman lungo il circuito tra Bocenago, Caderzone Terme e Strembo. RuBrum è anche sinonimo di solidarietà. Attraverso le iscrizioni e il contributo dei sostenitori saranno infatti raccolti fondi per aiutare il Centro Anffas Onlus di Tione e in particolare le attività del laboratorio.

PINZOLO

Il sito Web Inter.it: durante il ritiro 60mila posti letto occupati, quintuplicati gli incassi degli esercenti

Per l'Inter numeri da capogiro

PINZOLO - Centomila presenze complessive in Val Rendena, 60mila posti letto occupati, 8.800 panini venduti nei bar di Pinzolo e 60mila autografi firmati dalla squadra. È il sito Web dell'Inter a «dare i numeri» dei tredici giorni di preparazione estiva della squadra nerazzurra a Pinzolo, dall'8 al 20 luglio scorso, dove l'Inter è stata protagonista e dove migliaia di adulti e bambini hanno affollato gli spazi dello stadio Pineta e hanno seguito attraverso le notizie dei giornali e delle tv, le immagini e le dirette di www.inter.it, l'esperienza in Trentino dei calciatori.

Numeri di rilievo, secondo il sito Web della squadra, specie nelle presenze. Ma anche numeri curiosi, come i 30 chili di gelato nerazzurro venduti ogni giorno o i 40 nuovi Inter club nati durante il ritiro. Fra le cifre del ritiro estivo spiccano naturalmente quelle riferite alla «ricaduta» sull'economia locale dell'effetto Inter: i 60mila posti letto occupati, certamente, ma anche i 14mila tifosi della squadra presenti a Pinzolo sabato 16 luglio e i 4.500 presenti allo stadio Pineta durante gli allenamenti. Numeri che producono altri numeri, secondo il sito Internet dei nerazzurri: il 15% di incremento nell'utilizzo degli impianti di risalita sul Doss del Sabion, gli incassi quintuplicati degli esercenti di Pinzolo rispetto a un anno fa. Ma vediamo le cifre più strettamente «interiste»: 50mila visite all'Inter Store (1.100 scontrini battuti ogni giorno e 1.000 maglie ricordo di Giacinto Facchetti vendute, oltre a 766 palloni), 10mila presenze alla mostra con le foto per l'Inter campus dei trofei, 2mila fotografie ufficiali «inter.it» scattate durante il ritiro.

E in campo? 1.440 ore di allenamento della squadra (90 minuti di lavoro alla volta in sedici allenamenti), tre amichevoli disputate. Ma anche l'attività sportiva legata al ritiro ha numeri di tutto rispetto come i 1.365 partecipanti ai «day camp», dove erano a disposizione dei ragazzi 12 allenatori (10 degli Inter campus provenienti dall'Africa) e sei medici.

Tifosi e famiglie sembrano avere apprezzato i gadget, dalle t-shirt (più di un migliaio) alle stringhe Inter campus (500), persino alle tazze (410), alle felpe (165), ai più tradizionali cappellini (325) e alle penne (450). Non tutto è piaciuto, però, visto che del «coprichiave in gomma» all'Inter Store è stato venduto un solo esemplare.

Gli Inter club che hanno trascorso almeno una giornata a Pinzolo sono stati invece 420 (50 i rappresentanti di ogni singolo club passati da Pinzolo) mentre «Inter Channel» ha realizzato 500 ore di riprese filmate; l'organizzazione ha potuto contare su 200 volontari affiancati dalle 80 persone dello staff interista, esclusa la prima squadra. Ogni giorno, al «day camp» si sono iscritti 105 bambini. Ancora: 54 allenatori hanno partecipato al corso organizzato dal settore giovanile e le ore di allenamento dei ragazzi del campus sono state 45. Le attività del Rendena Inter village hanno attirato 750 iscritti al giorno, mentre le serate vissute con i tifosi per le vie di Pinzolo sono state cinque. Infine, l'eco mediatica: 35 giornalisti e 20 fotografi accreditati per l'intero periodo al seguito della squadra, quattro ore al giorno «live» per Inter Channel con tre prime serate trasmesse in diretta



Gadget e magliette dell'Inter in vendita: per il sito nerazzurro il ritiro ha movimentato il commercio

CHIESE

«Sui sentieri dei lupi. Difese italiane nella Grande Guerra»: stasera la presentazione

Là dove c'era il fronte

CASTEL CONDINO - Castel Condino, ore 20.30, sala auditorium dell'edificio municipale. Questa sera avrà luogo la presentazione del libro «Sui sentieri dei lupi. Le difese italiane sul fronte delle Giudicarie nella Grande Guerra».

Interverranno gli autori **Vittorino Tarolli** e **Filippo Mutti** ed il Provveditore del Museo storico di Rovereto **Camillo Zadra**. Opera intensa quella di Tarolli e Mutti, che in appendice reca una serie di itinerari escursionistici sui sentieri e lungo le mullattiere ricavate dal duro lavoro dei militari italiani che quassù furono mandati per entrare nel Trentino austro-ungarico.

Il volume rappresenta la conclusione di un lungo ed appassionato lavoro iniziato nel 2005, quando con la Finanziaria del governo nazionale, su ispirazione di un senatore di origine castellana, **Ivo Tarolli**, arrivò un milione e mezzo di euro circa per il recupero e la valorizzazione dei manufatti del fronte della Grande Guerra nella zona di Castel Condino e dintorni.

Nel libro gli autori approfondiscono il contesto storico, con la narrazione degli avvenimenti che hanno coinvolto fra il 1915 ed il 1918 la valle del Chiese, descrivendo le opere realizzate e gli itinerari di visita predisposti dopo i lavori di sistemazione.

IN BREVE

TIONE

Selezioni di Miss Italia
Preselezioni di Miss Italia oggi in piazza Battisti a partire dalle ore 21.

RAGOLI

Sagra di Pez
Questa mattina messa e aperitivo, alle 19 cena e musica dal vivo. Nel pomeriggio sfilata di auto d'epoca.

CARISOLO

Arriva Carlo Magno
In piazza 2 Maggio alle 17.30 apertura della Locanda, visita al villaggio medievale fra i mestieri di un tempo, con giullari e mangiafuoco. Alle 21 rievocazione del passaggio di Carlo Magno fra musiche e danze dell'epoca.

CAMPIGLIO

Gita con le Regole
«Trekking on common lands», escursione guidata sul territorio delle Regole di Spinale e Manez con esperti. Informazioni: 347-5534097.

MAVIGNOLA

Festa d'estate
Festa d'estate al tendone Parco ai Sass. Alle 18.30 polenta e carne alla griglia, alle 20.30 premiazione del concorso fotografico S. Antonio di Mavignola sotto la neve - inverno 2010/2011: paesaggio, uomo, ambiente», alle 21 musica a 360° con l'orchestra Claudio Amadori.

Giudicarie | L'assessore Gilmozzi a Tione spiega le modalità di costruzione del Piano territoriale: darà indirizzi

Urbanistica, la regia alla Comunità

GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE - Come dicevano gli antichi? Ubi maior, minor cessat. Tradotto: le interrogazioni della Lega Nord sui trasporti pubblici e su MetroLand, nonché il regolamento sull'utilizzo del gonfalone e dello stemma, vengono spostati in avanti: prima l'assessore provinciale **Mauro Gilmozzi** e la dirigente del Servizio urbanistica e paesaggio **Angiola Turella** devono illustrare i percorsi e le modalità per la costruzione del Piano territoriale di Comunità.

Due ore intense, quelle vissute l'altra sera dall'assemblea della Comunità di valle. Ma cosa deve essere il Piano territoriale? Uno strumento nuovo, che si distingue dal Piano urbanistico comprensoriale di disonorevole memoria (lo diciamo noi, non l'assessore, ricordando che nelle Giudicarie fallì miseramente, schiacciato sotto il peso

degli interessi dei singoli Comuni e dei privati) e dai Piani regolatori. «È uno strumento di sviluppo», parola di Gilmozzi e Turella. Parole ricorrenti: sviluppo sostenibile, strumento di valenza strategica. Non sottrae competenze al Piano regolatore, che continua a disciplinare lo sviluppo del suolo, ma diventa un quadro di riferimento per il territorio. In pratica il Piano è uno strumento innovativo che darà indirizzi rispetto alle scelte complessive: su piani commerciali, viabilità (senza interferire con le competenze provinciali), dinamiche insediative, aree agricole...

Primo passo: costituzione del Tavolo di confronto e di consultazione che, dopo aver ascoltato tutti i portatori di interesse, dovrà stilare il documento preliminare da portare all'approvazione dell'assemblea, documento che servirà per la firma dell'accordo quadro di programma fra Comunità e Comuni. Segnerà pure l'avvio

dell'esercizio della nuova competenza della Comunità relativamente alle varianti ai Piani regolatori con l'entrata in funzione dell'apposita Commissione, che agirà parallelamente alla Provincia finché non entrerà in funzione il Piano territoriale. In tutto questo iter la Provincia si impegna a fornire un supporto informativo, incrociando indicatori e dati statistici. Inoltre ad aiutare la Commissione sono stati formati dei facilitatori. In ogni caso si vuole, come afferma Gilmozzi, «andare nella direzione della semplificazione».

Un esempio? «Prima della riforma per modificare un'area produttiva provinciale occorre una variante breve del Piano urbanistico provinciale. Il Piano territoriale è il Piano di flessibilità del Pup. Il tutto per garantire una sintesi complessiva, perché le strutture pubbliche non saranno più in capo all'iniziativa dei singoli Comuni». Altre parole

chiave: cultura del paesaggio e identità locale. Gilmozzi le traduce così: «Ci aspettiamo un piano che dica come fare, non come non fare! Ci aspettiamo proposte innovative. Per i centri storici riqualificazione, non conservazione, in una logica di progetto». Spazio ai consiglieri, con **Vittorio Martini** nostalgico della Commissione tutela del paesaggio, perché c'è bisogno di coordinamento centrale. **Tullio Pernisi** auspica che i Comuni non possano interferire sul Piano per evitare una sommatoria di singoli Piani. Gilmozzi tranquillizza: «La Commissione della Comunità dà pareri obbligatori su Piani attuativi, infrastrutture, edifici soggetti a restauri conservativi, piazze e strade...» La Commissione sarà formata da 5 a 7 membri. Ehi, mica tutti architetti. «Ci devono essere anche conoscitori della storia e della cultura locale: persone di buon senso», parola di Mauro Gilmozzi.

Storo | Fuochi d'artificio, clown, musica e polenta

«Notte bianca» in centro storico Attesa gente da tutta la valle

STORO - Tornerà questa sera ad animare il centro storico di Storo (apertura alle 19.30, chiusura alle 5 di domattina) la «Notte bianca», organizzata dalla banda sociale con la collaborazione del Comune e di uno stuolo di enti ed associazioni. In attesa che arrivi (come accadde l'anno scorso) gente da tutta la valle e anche dal Bresciano, con l'auspicio che il tempo (quello brutto) non ci metta lo zampino, partiamo dai più piccoli per dire che il Comune ha curato uno spettacolo di animazione per bambini con i clown Molletta, Soffietto e Camelia: appuntamento alle 20.30 nella piazzetta antistante la farmacia, dove i bambini intenti a giocare con i gonfiabili saranno prelevati dal clown per essere portati nella piazza del Comune per gustarsi lo spettacolo. Subito dopo partirà lo spettacolo itinerante con gli artisti di strada. A cura della banda e degli esercizi pubblici, saranno organizzati momenti di musica dal vivo, angoli di cucina a base di spiedo, salamelle, polenta ed altre specialità, la sfilata dei Lanzi Lodron, che ormai si sono fatti onore anche fuori dalla valle. Non mancheranno espositori come la «Scuola del legno» di Praso, produttori di miele, pesce ed altre tipicità. E nemmeno le mostre: sulle miniere di Darzo (a cura dell'Associazione «La miniera») e sulla Grande Guerra (a cura dei volontari del museo di Bersone) e sulla lavorazione del ferro. La zona coinvolta è l'intero centro storico del paese, compresa via Garibaldi, la statale che attraversa Storo da ovest a est, che verrà chiusa al traffico sull'esperienza dell'anno scorso, quando ci fu una superba affluenza di pubblico. Alle 22.30 (minuto più, minuto meno) arriverà lo spettacolo pirotecnico offerto da alcune aziende locali. Poi, naturalmente, la festa continuerà. E se la pioggia cade su di noi? «Lo spettacolo deve continuare», assicurano con cipiglio gli organizzatori, che avvertono: «Per l'animazione di Molletta, Soffietto e Camelia, ossia per i più piccini, se pioverà ci si ritroverà dentro la sala della biblioteca. Per gli altri...», ombrello e ottimismo.